AVIS Regionale Marche

aiccon alta formazione

Valutare e comunicare l'impatto sociale

Fano, 05 maggio 2018

Sara Rago, coordinatrice Area Ricerca AICCON

sara.rago@unibo.it

Un contesto «trasformato» (1)

Crescente domanda di **bisogni sociali**

Invecchiamento, non autosufficienza, precarizzazione del lavoro, impoverimento, emarginazione e disagio

- Al 1° gennaio 2016 gli **over64** sono 161,1 ogni 100 giovani
- Nel 2015 la **vita media alla nascita** stimata era di 80,1 per gli uomini (80,3 nel 2014) e di 84,7 per le donne (85,0 nel 2014)
- Meno del 25% della popolazione italiana ha un'età compresa tra **0 e 24 anni** (dimezzata tra il 1926 e il 2016)
- Le ***jobless family*** (nessun occupato) passano dal 10,0% del 2008 al 14,2%.

Fonte: Istat, Rapporto Annuale 2016

aiccon alta formazione

Un contesto «trasformato» (2)

Evoluzione del concetto di **vulnerabilità**

↓

Scarsità di **relazioni** e di **legami sociali**

- La crescente **vulnerabilità dei minori** è legata alla difficoltà dei genitori a sostenere il peso economico della prima fase del ciclo di vita familiare, a seguito di opportunità di lavoro scarse e precarie. Per loro l'incidenza della povertà relativa è salita dall'11,7% al 19% tra il 1997 e il 2014.

Fonte: Istat, Rapporto Annuale 2016

aiccon alta formazione

Un contesto «trasformato» (3)

- La **spesa per prestazioni sociali** è pari al 27,7% del PIL nella media dei Paesi UE e al 28,6% in Italia.
- Tra quelli europei, il sistema di protezione sociale italiano è **uno dei meno efficaci**. Nel 2014 la quota di persone a rischio povertà si è ridotta di 5,3 punti dopo i trasferimenti a fronte di una riduzione media nell'UE27 di 8,9 punti.

Fonte: Istat, Rapporto Annuale 2016

Ri-generazione sistemi di **welfare**

↓

Welfare capacitante in grado di valorizzare le capacità dei ***cittadini*** e di rigenerare le ***comunità*** attraverso il contributo di una **pluralità di attori.**

aiccon alta formazione

Un contesto «trasformato» (4)

Crescente domanda di **bisogni sociali**

Evoluzione del concetto di **vulnerabilità**

Ri-generazione sistemi di **welfare**

Invecchiamento, non autosufficienza, precarizzazione del lavoro, impoverimento, emarginazione e disagio

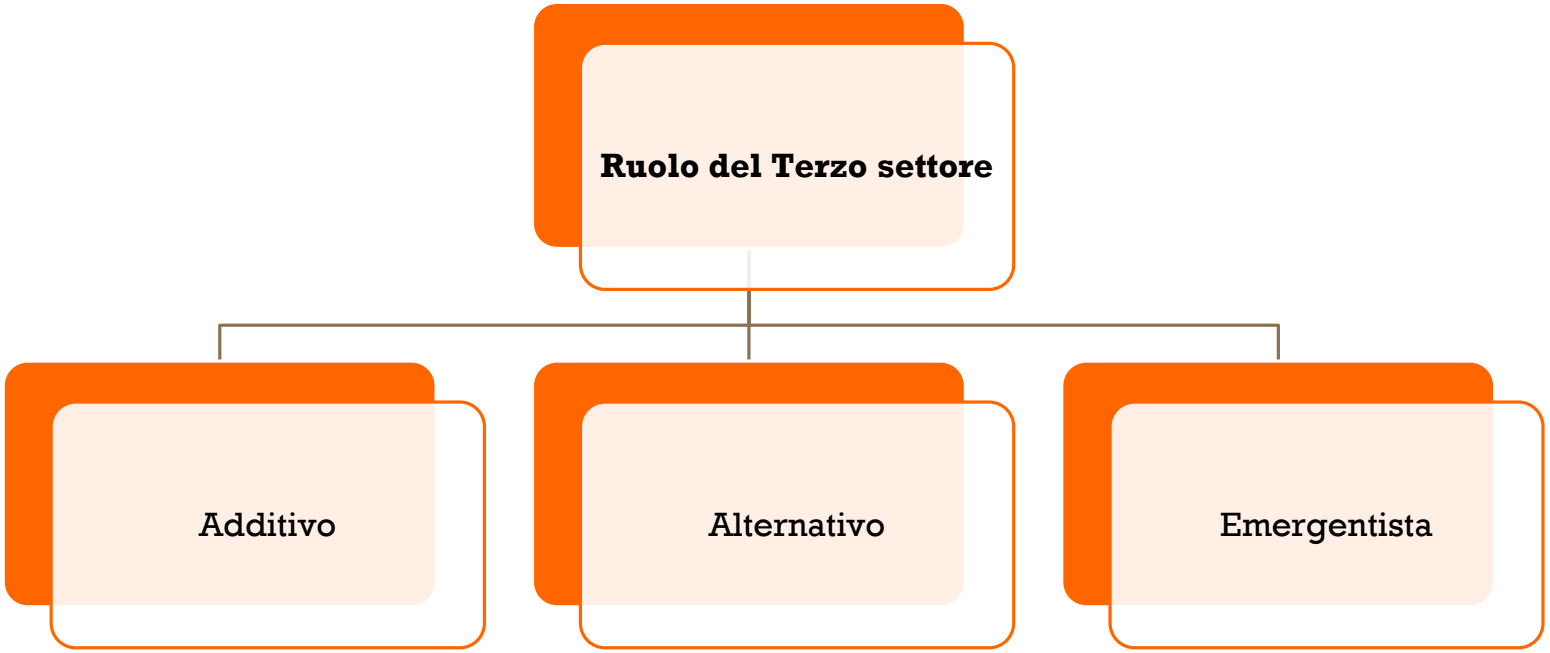
Scarsità di **relazioni** e di **legami sociali**

Welfare capacitante in grado di valorizzare le capacità dei ***cittadini*** e di rigenerare le ***comunità*** attraverso il contributo di una **pluralità di attori**.

Nuovi modelli di **sviluppo** e di **investimento sociale** e rilettura del concetto di **ben-essere**

aiccon alta formazione

Dare valore alla capacità di trasformazione



Fonte: AICCON (2017)

aiccon
alta formazione

Perché confrontarsi con il tema dell'impatto? (1)

1. Dal servizio (prestazione) al **supporto** (relazione)
2. Dall'esecuzione alla trasformazione
3. Dalla separazione alla co-produzione

Dall'erogazione dei servizi per i beneficiari alla produzione di **impatto sociale** per la comunità

L'**impatto sociale** è
«il cambiamento sostenibile di lungo periodo (positivo o negativo; primario o secondario) nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento ha contribuito parzialmente a realizzare, poiché influenzato anche da altre variabili esogene (direttamente o indirettamente; con intenzione o inconsapevolmente)».
Zamagni, Venturi, Rago (2015)

- Indicazioni a livello europeo (CESE, 2013): obiettivo della misurazione dell'impatto sociale deve essere «**misurare** gli **effetti sociali** e l'**impatto sulla società** determinati da specifiche attività di un'impresa sociale» e «qualsiasi metodo di misurazione va elaborato **a partire dai risultati principali ottenuti** dall'impresa sociale, deve **favorirne** le **attività**, essere **proporzionato** e non deve ostacolare **l'**innovazione sociale».

aiccon alta formazione

Perché confrontarsi con il tema dell'impatto? (2)

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016)

- **art. 7** – per valutazione dell'impatto sociale si intende la **valutazione qualitativa e quantitativa**, sul **breve**, **medio** e **lungo periodo**, degli **effetti** delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato.
- **art. 4** – "valorizzazione degli enti nella fase di **programmazione (l. 328/2000)**, a livello territoriale, relativa anche al sistema integrato di interventi e servizi socio-assistenziali nonché di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale" e di "**affidamento** agli enti **dei servizi** d'interesse generale" che devono essere "improntati al rispetto di *standard* di qualità e **impatto sociale** del servizio [...].
- **art. 9 (comma 1, let. *a*)** – revisione complessiva della definizione di **ente non commerciale** ai fini fiscali connessa alle finalità di interesse generale perseguite dall'ente e introduzione di un regime tributario di vantaggio che tenga conto delle **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale** dell'ente, del divieto di ripartizione, anche in forma indiretta, degli utili o degli avanzi di gestione e dell'**impatto sociale** delle attività svolte dall'ente.
- **art. 10** – la **Fondazione Italia Sociale** è volta a sostenere, mediante apporto di risorse finanziarie e competenze gestionali, la realizzazione e lo sviluppo di interventi innovativi da parte di enti del Terzo settore, caratterizzati dalla produzione di beni e servizi con un **elevato impatto sociale** e occupazionale e rivolti, in particolare, ai territori e ai soggetti maggiormente svantaggiati.

aiccon
alta formazione

Perché misurare l'impatto?

PROCESSI DI INNOVAZIONE APERTA (OPEN PLATFORM)

DIMENSIONE INTERNA

- SOFT SKILLS
- CHANGE MANAGEMENT
- PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO

DIMENSIONE ESTERNA

- ENGAGEMENT/CO-PRODUZIONE
- REPUTAZIONE
- RISORSE (FINANZIAMENTI)
- POTERE NEGOZIALE

aiccon alta formazione

Impatto come elemento di pianificazione strategica (1)

Fonte: AICCON (2017)

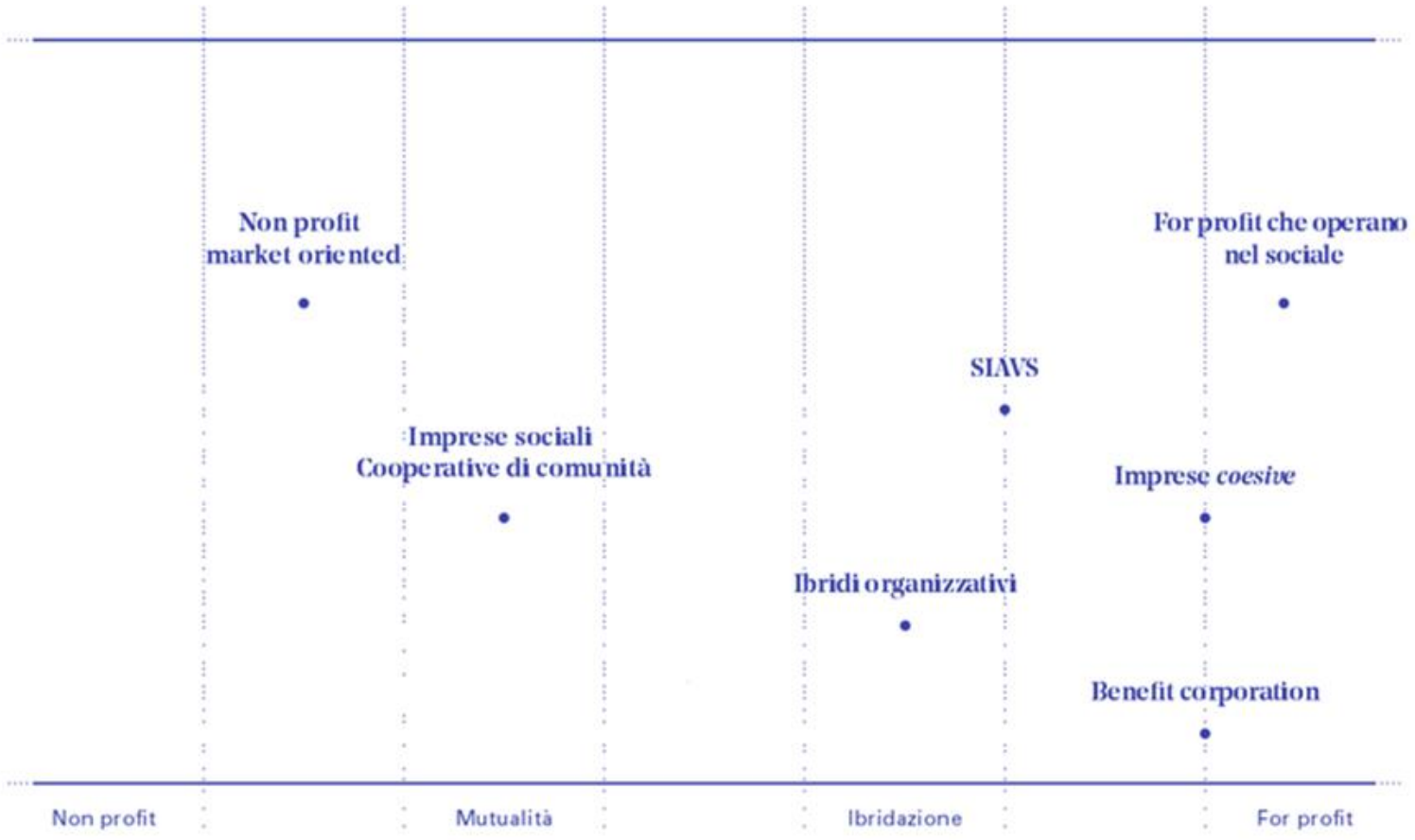
aiccon alta formazione

Impatto come elemento di pianificazione strategica (2)

- **Es. Bandi Povertà Educativa – Fondazione Con il Sud/Con i Bambini:**
  - l'impatto sociale viene definito in termini di "*attivazione, rafforzamento e/o sviluppo del ruolo della "**comunità educante**" di riferimento e di adozione di approcci di "**Welfare Comunitario**"*.
    - bambini 0-6 anni e famiglie vulnerabili e/o che vivono in contesti territoriali disagiati (beneficiari diretti);
    - soggetti pubblici e privati che si occupano di infanzia ed educazione (comunità educante);
    - soggetti pubblici e privati che erogano servizi sanitari, sociali e culturali (comunità educante);
    - consultori (comunità educante);
    - servizi di conciliazione famiglia-lavoro (comunità educante);
    - genitori e reti di genitori (comunità educante);
    - insegnanti di asili nido e scuole d'infanzia (comunità educante);
    - operatori sociali (comunità educante).

aiccon alta formazione

Impatto come elemento di pianificazione strategica (3)



Fonte: AICCON in Fondazione Symbola, Unioncamere (2016)

aiccon
alta formazione

Impatto come elemento di pianificazione strategica (4)

IL DOCUMENTO DI IMPATTO SOCIALE DELLE SIAVS (1)

Le **startup innovative** sono «**società di capitali** con sede principale in Italia costituite anche in forma cooperativa da non più di cinque anni, non quotate, con meno di 5 milioni di euro di fatturato annuo, che **non possono distribuire gli utili** e che devono produrre, sviluppare e commercializzare beni e servizi innovativi ad **alto valore tecnologico**».
(Decreto-Legge 179/2012, convertito con Legge 221/2012)

Fino all'inizio del 2014, le **startup innovative a vocazione sociale (SIAVS)** venivano determinate rifacendosi ai settori di attività previsti dalla normativa in materia di impresa sociale (D.lgs. 155/06).

Ora esiste una diversa modalità per cui una SIAVS può appartenere anche ad altri settori innovativi a elevato contenuto tecnologico ma che possono **impattare sul benessere della collettività**.

OBBLIGO di redigere e trasmettere alla Camera di commercio di riferimento un «**Documento di descrizione di impatto sociale**» come autocertificazione, grazie al quale potrà ottenere la comunicazione annuale di conferma dei requisiti previsti dalla norma.

aiccon alta formazione

Impatto come elemento di pianificazione strategica (5)

IL DOCUMENTO DI IMPATTO SOCIALE DELLE SIAVS (2)

Impatto sociale come prerequisito per l'operatività e non solo come uno strumento di rendicontazione volontaria *ex post*

Aree di impatto:

1. *elementi descrittivi* riguardanti il profilo dell'organizzazione, il problema sociale e la soluzione proposta, nonché la descrizione delle attività dell'organizzazione;

2. descrizione della *teoria del cambiamento* e della *catena del valore dell'impatto*, nonché una *griglia di indicatori* volti a rilevare:

- l'impatto generato sui **beneficiari** e sugli **operatori interni**;
- la ***governance***;
- le ***pari opportunità***;
- il ***supporto alla ricerca***;
- la ***sostenibilità ambientale***;
- il **legame con il territorio** e la **partecipazione civica**;
- l'**apporto economico-finanziario**;
- indicatori specifici per **settore di attività**.

aiccon alta formazione

Impatto come elemento di pianificazione strategica (6)

SOCIETÀ BENEFIT: IMPRESE FOR PROFIT ORIENTATE ALL'IMPATTO (1)

«Società che nell'esercizio di un'attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono **una o più finalità di beneficio comune** e operano in modo **responsabile**, **sostenibile** e **trasparente** nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse»

(Legge di Stabilità 2016)

Tali finalità di beneficio comune vanno **indicate specificatamente nell'oggetto sociale** (con conseguente modifica dell'atto costitutivo o statuto) e perseguite mediante una gestione volta al bilanciamento con l'interesse dei soci e degli *stakeholder* (lavoratori, clienti, fornitori, finanziatori, creditori, pubblica amministrazione e società civile).

* **Standard di valutazione esterno**
Esplicitazione di modalità e criteri che devono essere necessariamente utilizzati per la valutazione dell'impatto generato dalla SB in termini di beneficio comune.

* **Aree di valutazione**
Ambiti settoriali che devono essere necessariamente inclusi nella valutazione dell'attività di beneficio comune: **governo d'impresa, lavoratori, altri portatori di interesse, ambiente**.

* **Obbligo di una relazione annuale su attività di beneficio comune** (in allegato al bilancio societario).

aiccon alta formazione

Impatto come elemento di pianificazione strategica (7)

SOCIETÀ BENEFIT: IMPRESE FOR PROFIT ORIENTATE ALL'IMPATTO (2)

LE AREE DI IMPATTO DELLE SOCIETÀ BENEFIT

Le attività di beneficio comune delle società benefit saranno valutate in 4 ambiti settoriali:

- **governo d'impresa**: il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società;
- **lavoratori**: le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro;
- **altri portatori di interesse**: le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura;
- **ambiente**: gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016) (2)

ART. 7 - Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali predispone **linee guida in materia di bilancio sociale e di sistemi di valutazione dell'impatto sociale** delle attività svolte dagli enti del Terzo settore.

9 febbraio 2017

Insediamento tavolo ministeriale (Presidente: Stefano Zamagni) per definizione **linee guida** su **valutazione impatto sociale**

PROPOSTA AICCON

Principi → Processo → Dimensioni → Strumento → Indicatori

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016) (2)

aiccon alta formazione

APPROVATE

LINEE GUIDA SUL BILANCIO SOCIALE - INTRODUZIONE

Il Bilancio Sociale (BS):

a) costituisce un documento informativo importante che permette ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della **valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati** dall'ente di Terzo settore.
b) favorisce lo sviluppo, all'interno dell'ente di Terzo settore, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione.

Le linee guida per la redazione del BS intendono:

a) **individuare contenuti minimali** uniformi del bilancio sociale, al fine di garantire agli stakeholder informazioni utili, chiare ed attendibili circa l'ente di Terzo settore che redige il documento;
b) le informazioni devono permettere agli **stakeholder** un'**efficace valutazione** delle **attività svolte** e dei **risultati** raggiunti dall'ente di Terzo settore, rivelandosi anche **comparabili** nel **tempo** e **idonee** a consentire il **confronto** con altri enti analoghi.

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016) (3)

aiccon alta formazione

APPROVATE

LINEE GUIDA SUL BILANCIO SOCIALE - PRINCIPI

È finalità del BS degli enti di Terzo settore quello di **dare conto** delle **responsabilità,** dei **comportamenti** e dei **risultati sociali, ambientali** ed **economici** delle attività svolte da un'organizzazione.

(i) **rilevanza** delle informazioni per la comprensione dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali ed ambientali delle sue attività;
(ii) **completezza** delle informazioni rispetto agli *stakeholder* individuati;
(iii) **trasparenza** rispetto al procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
(iv) **neutralità** delle informazioni a garanzia della loro imparzialità e indipendenza da interessi di parte;
(v) **competenza di periodo**, rendicontando attività e relativi risultati sociali realmente conseguiti nell'anno di riferimento;
(vi) **comparabilità**, rendendone possibile il confronto temporale (e spaziale (rispetto ad altre org.ni con caratteristiche simili/operanti negli stessi settori;
(vii) **chiarezza** rispetto al linguaggio usato e alla comprensione dei suoi contenuti;
(viii) **veridicità e verificabilità** dei dati riportati rispetto alle fonti informative utilizzate;
(ix) **attendibilità** dei dati riportati, ovvero loro indicazione in maniera prudenziale e non sovrastimata.

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016) (4)

aiccon alta formazione

APPROVATE

LINEE GUIDA SUL BILANCIO SOCIALE - REDAZIONE

OBBLIGATORIETÀ

- ✓ tutti gli enti del Terzo settore con proventi, ricavi o entrate superiori a 1.000.000 Euro
- ✓ gli enti che adottano la qualifica di impresa sociale
- ✓ i gruppi di imprese sociali
- ✓ i **Centri Servizio per il Volontariato**

PER TUTTI GLI ALTRI SOGGETTI DEL TS: non sussiste obbligo, ma è «caldamente» consigliato!

- Individuazione informazioni minime che il BS deve contenere.
- Sono ammesse strutture e contenuti differenziati in ragione della **dimensione economica** dell'attività svolta e della **forma giuridica** assunta dagli enti tenuti alla redazione del BS. In particolare, gli enti potranno prevedere oltre ai suddetti contenuti minimi anche **informazioni e dati nonché sezioni di approfondimento** pertinenti con la propria natura ed attività.

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016) (5)

APPROVATE

LINEE GUIDA SUL BILANCIO SOCIALE – SEZIONI FONDAMENTALI MINIME (1)

Metodologia adottata per la redazione del BS

- eventuali **standard di rendicontazione** utilizzati;
- **cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione** rispetto al precedente periodo di rendicontazione;
- **altre informazioni** utili a comprendere il **processo** e la **metodologia** di **rendicontazione**.

Informazioni generali

- Nome dell'ente, forma giuridica, indirizzo sede legale, altre sedi
- Aree territoriali di operatività
- **Valori e finalità perseguite** (missione dell'ente)
- **Attività statutarie** individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;
- Altre **attività** svolte in maniera **secondaria/strumentale**
- **Collegamenti con altri enti del terzo settore** (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali…)

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016) (6)

aiccon alta formazione

APPROVATE

LINEE GUIDA SUL BILANCIO SOCIALE – SEZIONI FONDAMENTALI MINIME (2)

Struttura, governo e amministrazione

- consistenza e **composizione** della **base sociale** (se esistente);
- **sistema di governo e controllo**, articolazione, responsabilità e composizione degli organi;
- quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla **democraticità interna** e alla **partecipazione degli associati** alla vita dell'ente;
- **mappatura degli stakeholder** e modalità del loro **coinvolgimento**.

Persone che operano nell'ente (*capitale umano*)

- tipologie consistenza e composizione del **personale retribuito** e dei **volontari**, loro **formazione** e **valorizzazione**;
- struttura dei **compensi**, delle **retribuzioni**, delle **indennità di carica** e modalità e importi dei **rimborsi** ai **volontari**: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016) (7)

APPROVATE

LINEE GUIDA SUL BILANCIO SOCIALE – SEZIONI FONDAMENTALI MINIME (3)

Obiettivi e attività

- **informazioni qualitative e quantitative** sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui **beneficiari diretti e indiretti**, sulle realizzazioni (***output***) prodotte e, per quanto possibile, sugli effetti (***outcome***) di conseguenza determinati sui principali portatori di interessi, precisando limiti e questioni legate alla misurabilità di tali effetti.

Situazione economico-finanziaria

- **provenienza** delle **risorse economiche** con separata indicazione dei **contributi pubblici e privati**.

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016) (8)

aiccon alta formazione

APPROVATE

LINEE GUIDA SUL BILANCIO SOCIALE – SEZIONI FONDAMENTALI MINIME (3)

Altre informazioni

- Indicazioni su **contenziosi/controversie** in corso (informazioni generali più dettagli specifici su situazioni che per importi, caratteristiche ecc. sono in grado di produrre effetti rilevanti ai fini della rendicontazione sociale);
- informazioni di tipo **ambientale**, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;
- Altre informazioni di **natura non finanziaria**, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016) (9)

aiccon alta formazione

APPROVATE

LINEE GUIDA SUL BILANCIO SOCIALE – APPROVAZIONE, DEPOSITO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

- Il BS deve essere approvato **unitamente al bilancio di esercizio** dall'organo statutariamente competente, **dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo** che lo integra con l'**attestazione di conformità alle linee guida**.

- **Gli enti sui quali grava l'obbligo di redazione e deposito** provvedono al deposito presso il **Registro Unico Nazionale del Terzo settore** o presso il **Registro delle imprese** (per le imprese sociali), nonché alla **pubblicazione sul proprio sito internet** ove prevista, entro le scadenze previste dalle rispettive disposizioni di riferimento.

- **Gli enti che redigono volontariamente il bilancio sociale** ne assicurano comunque l'opportuna diffusione. La pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'ente costituisce una modalità idonea ad assicurare la necessaria diffusione senza comportare eccessivi costi, quindi deve ritenersi raccomandata anche qualora non obbligatoria.

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016) (10)

aiccon alta formazione

IN FASE DI ELABORAZIONE

LINEE GUIDA SUI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE NEGLI ENTI DI TERZO SETTORE

OBBLIGATORIETÀ

- Per gli enti di Terzo settore **che si relazionano con soggetti pubblici** nell'ambito di **procedure di affidamento dei servizi di interesse generale** sì da consentire una valutazione dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni.

PER TUTTI GLI ALTRI SOGGETTI DEL TS: non sussiste obbligo, ma è «caldamente» consigliato!

È **facoltà delle reti associative di secondo livello** prevedere obblighi od incentivi alle proprie associate affinché le stesse si dotino di strumenti di valutazione dell'impatto sociale utili alle reti per finalità di **verifica e di accreditamento delle proprie associate**.

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016) (11)

aiccon alta formazione

IN FASE DI ELABORAZIONE

LINEE GUIDA SUI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE NEGLI ENTI DI TERZO SETTORE – FINALITÀ

- **Auto-valutazione** da parte degli enti di Terzo settore, con dati oggettivi e verificabili, i risultati raggiunti rispetto ai propri obiettivi.
- **Disponibilità nei confronti di soggetti terzi** di un **sistema sintetico di indici ed indicatori** sui quali basare la valutazione degli effetti delle attività da un punto di vista qualitativo e quantitativo sul breve, medio e lungo periodo, in modo integrato a quanto eventualmente rendicontato nel bilancio sociale.

La valutazione avrà quindi valenza non solo rendicontativa, ma anche di **strumento di giudizio da parte della collettività** di quanto è stato svolto dall'ente.

La riforma italiana del Terzo settore, delle imprese sociali e del servizio civile universale (l. n. 106/2016) (12)

aiccon alta formazione

IN FASE DI ELABORAZIONE

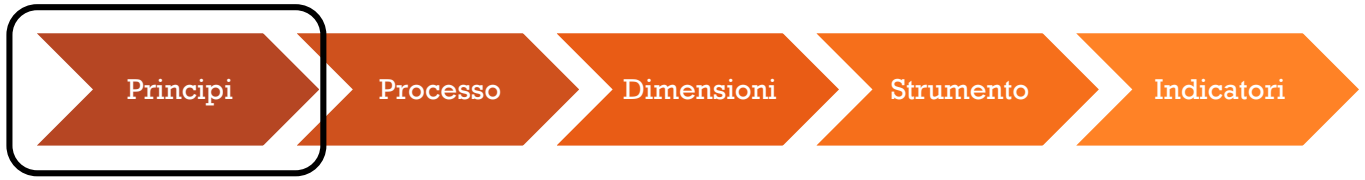
LINEE GUIDA SUI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE NEGLI ENTI DI TERZO SETTORE – OGGETTO

- Gli **effetti conseguiti dalle attività** svolte dai soggetti del Terzo settore in quanto riconducibili all'interesse generale, per tali intendendosi quelle volte al perseguimento e alla tutela di un valore giuridico costituzionalmente orientato (rif. a *finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale* oltre che a settori di attività).

- La occorrenza e il grado di connessione con l'interesse generale degli effetti prodotti dalle attività degli enti di Terzo settore vengono valutati tenendo conto delle **situazioni nelle quali l'attività ha luogo**, dei **tempi necessari per espletare i propri effetti**, dei **target cui** questa è **rivolta** e delle **condizioni di accesso** che l'attività comporta per i soggetti in essa coinvolti.

I principi alla base della valutazione dell'impatto

aiccon alta formazione



IN FASE DI ELABORAZIONE

LINEE GUIDA VIS:

- **rilevanza**: devono essere incluse tutte le informazioni necessarie a dare evidenza dell'interesse generale perseguito e della dimensione comunitaria dell'attività svolta;
- **affidabilità**: le informazioni fornite devono essere precise, veritiere ed eque. Devono essere specificate le fonti di dati e le ipotesi su cui si basano;
- **comparabilità**: le informazioni devono essere riportate utilizzando sempre la stessa struttura o evidenziando le motivazioni che portano ad una diversa strutturazione e inserendo indicazioni utili a favorire la comparabilità nel corso del tempo;
- **trasparenza e comunicazione**: il risultato della valutazione deve essere reso pubblico e accessibile a tutti gli *stakeholder*. È indispensabile "dare conto" non solo dei risultati, ma anche del processo attivato e dei soggetti (interni o esterni) che lo hanno prodotto (*stakeholder engagement*).

Il processo di valutazione dell'impatto (1)

Non uno **standard…**ma un **processo costruito CON e PER la comunità…**

LINEE GUIDA VIS:

Il sistema di valutazione potrà avere articolazione e complessità diversa a seconda della **dimensione** dell'ente e della **forma giuridica** adottata, nonché in **proporzione** al **livello** di **imprenditorialità** e alle **funzioni organizzative caratterizzanti** dell'ente.

IN FASE DI ELABORAZIONE

Il processo di valutazione dell'impatto (2)

aiccon alta formazione

Un'impresa sociale genera impatto sociale perché coinvolge la proprietà, il management e molteplici categorie di *stakeholder* per favorire importanti **relazioni** con le comunità locali con le quali interagiscono (Maiolini et al., 2013).

Comprendere i bisogni degli *stakeholder* è un **elemento chiave nella definizione degli obiettivi *ex ante*** e, di conseguenza, per garantire la coerenza in termini di impatto delle attività realizzate ***(ex post)*** (Kail e Lumley, 2012).

IN FASE DI ELABORAZIONE

1. Coinvolgimento degli *stakeholder* per la definizione degli obiettivi

2. Analisi delle attività svolte – *dati quantitativi e qualitativi*

3. Misurazione dell'impatto – *scelta dello strumento «giusto» e sua implementazione*

4. Valutazione – *attribuzione di significato agli esiti della misurazione e loro utilizzo per riorientare gli obiettivi*

LINEE GUIDA VIS:

Il sistema di valutazione dovrà essere predisposto annualmente sulla base di un **processo di partecipazione** degli **obiettivi** che si intendono perseguire da parte di un insieme di classi di ***stakeholder*** rappresentativi interni ed esterni all'ente (lavoratori, beneficiari, istituzioni rilevanti, fornitori e comunità di riferimento).

Il processo di valutazione dovrà prevedere la **partecipazione di almeno alcune classi di *stakeholder*** anche nella fase di valutazione dell'impatto sociale generato dalle attività nel breve e nel lungo periodo.

Gli enti potranno a tal fine decidere **autonome modalità di raccolta delle opinioni e di monitoraggio** degli impatti tra i propri principali *stakeholder*.

OBIETTIVO:

Non una metrica uniforme ma un **processo condiviso**

Le dimensioni di valore

aiccon alta formazione

LINEE GUIDA VIS:
Il sistema di valutazione dovrà far emergere il **valore aggiunto sociale generato**, i cambiamenti prodotti nell'ambiente di riferimento, la sostenibilità sociale dell'azione realizzata.

IN FASE DI ELABORAZIONE

Principi → Processo → **Dimensioni** → Strumento → Indicatori

IMPATTO SOCIALE e **VALORE AGGIUNTO**

Qualità positive che definiscono l'**identità** di un'organizzazione e producono un **cambiamento positivo** nel contesto di riferimento, differenziandola dalle altre organizzazioni.

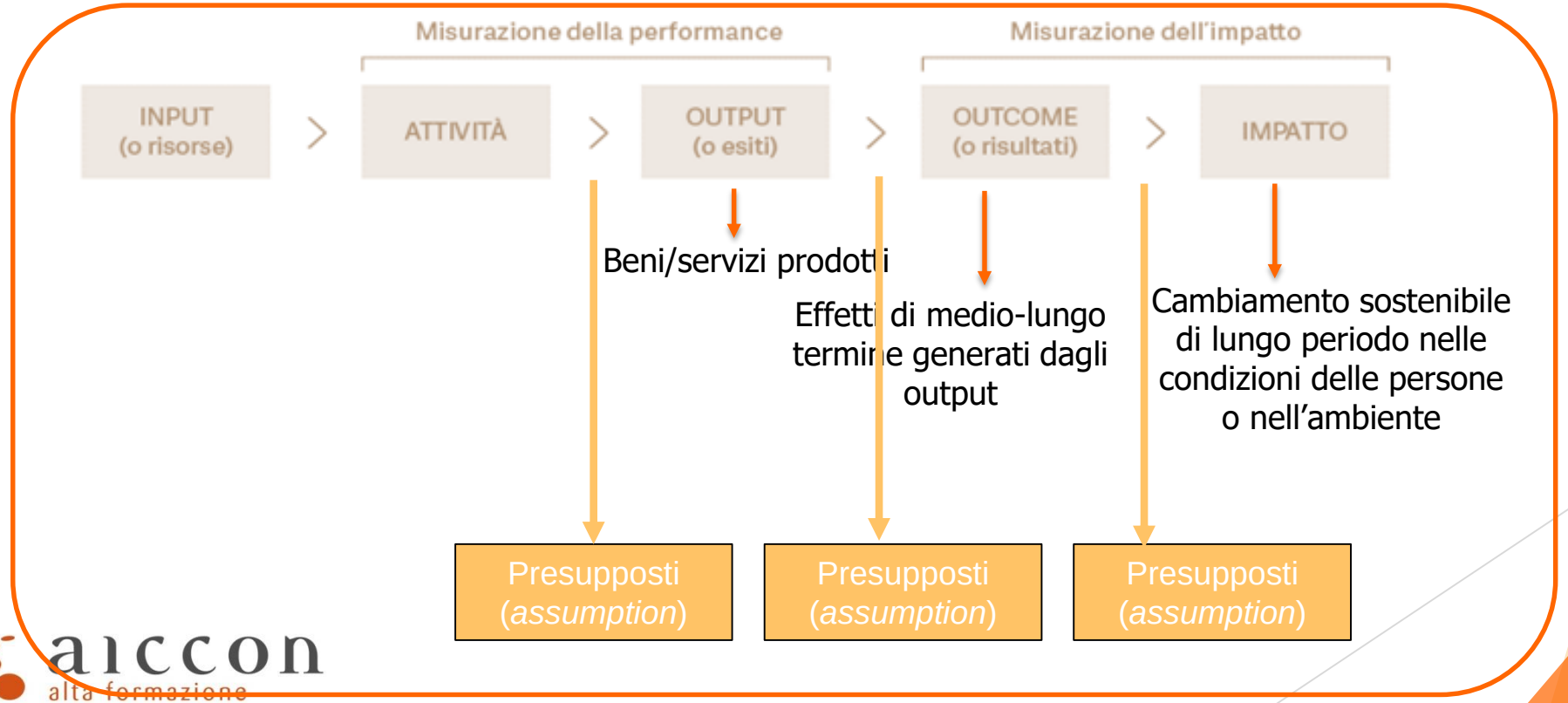
- Sostenibilità economica
- *Governance* democratica e inclusiva
- Partecipazione dei lavoratori
- Resilienza occupazionale
- Relazioni con la comunità e il territorio
- Conseguenze sulle politiche pubbliche
- Promozione dell'imprenditorialità

La catena del valore dell'impatto (1)

- **La catena del valore dell'impatto (*teoria del cambiamento*)**

  Imprenditore sociale come **agente del cambiamento –** piccoli cambiamenti nel breve periodo che si ripercuotono attraverso sistemi esistenti e che in definitiva comportano un cambiamento significativo di lungo periodo (***impatto***). (Dees, 1998)

Valori (identità) + mission + vision



aiccon alta formazione

La catena del valore dell'impatto(2)

ESEMPIO: CORSO DI FORMAZIONE PER DISOCCUPATI VOLTO A LORO INSERIMENTO LAVORATIVO

Misurazione della performance

Misurazione dell'impatto

INPUT (o risorse) > ATTIVITÀ > OUTPUT (o esiti) > OUTCOME (o risultati) > IMPATTO

- Risorse economiche (€ per promozione, …)
- Risorse umane (docenti, …)

- Attività formative

- Partecipanti

- Partecipanti che hanno trovato lavoro

- Cambiamenti di natura socio-economica per la comunità in cui sono inseriti i partecipanti che hanno trovato un lavoro

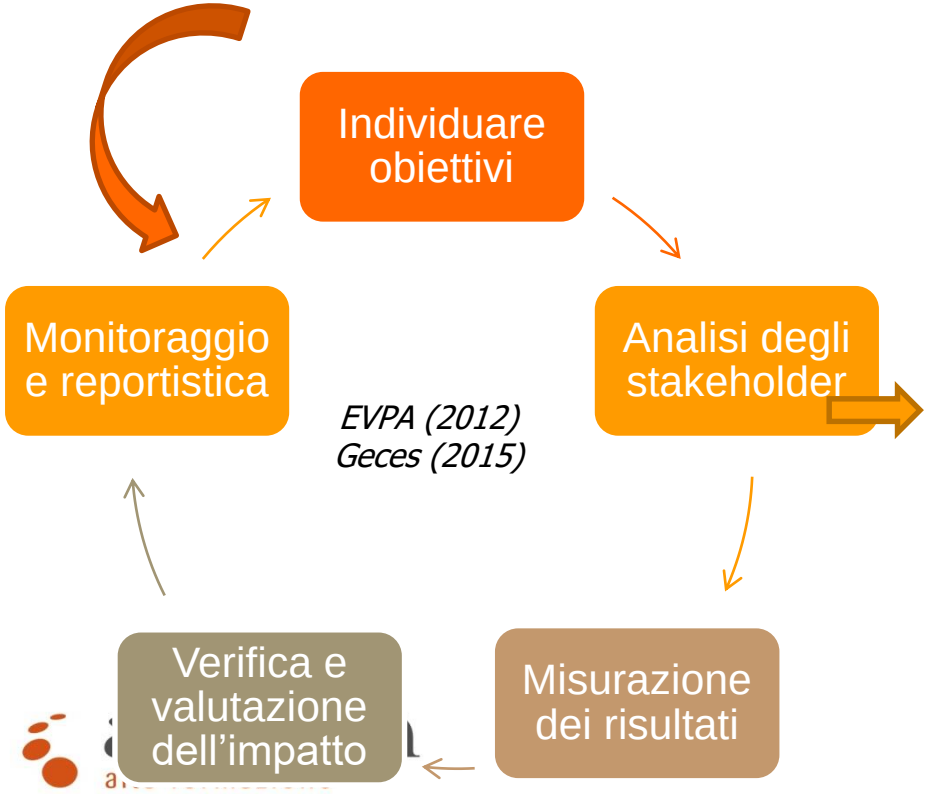
- Promozione del corso
- Coinvolgimento istituzioni locali
- …

- Rapporti con aziende/istituzioni, ecc.
- …

- Azioni collaterali di natura sociale/ricreativo -culturale
- …

aiccon alta formazione

La catena del valore dell'impatto (3)

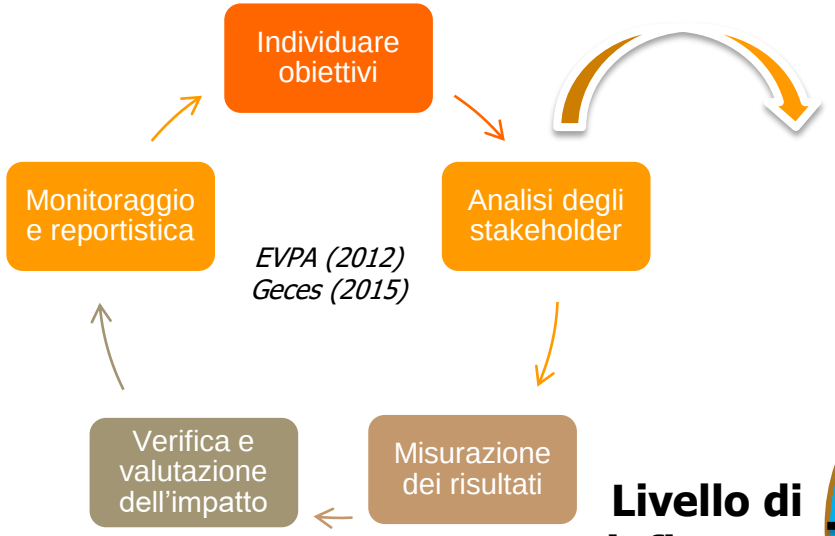


Un'impresa sociale genera impatto sociale perché coinvolge la proprietà, il management e molteplici categorie di *stakeholder* per favorire importanti **relazioni** con le comunità locali con le quali interagiscono (Maiolini et al., 2013).

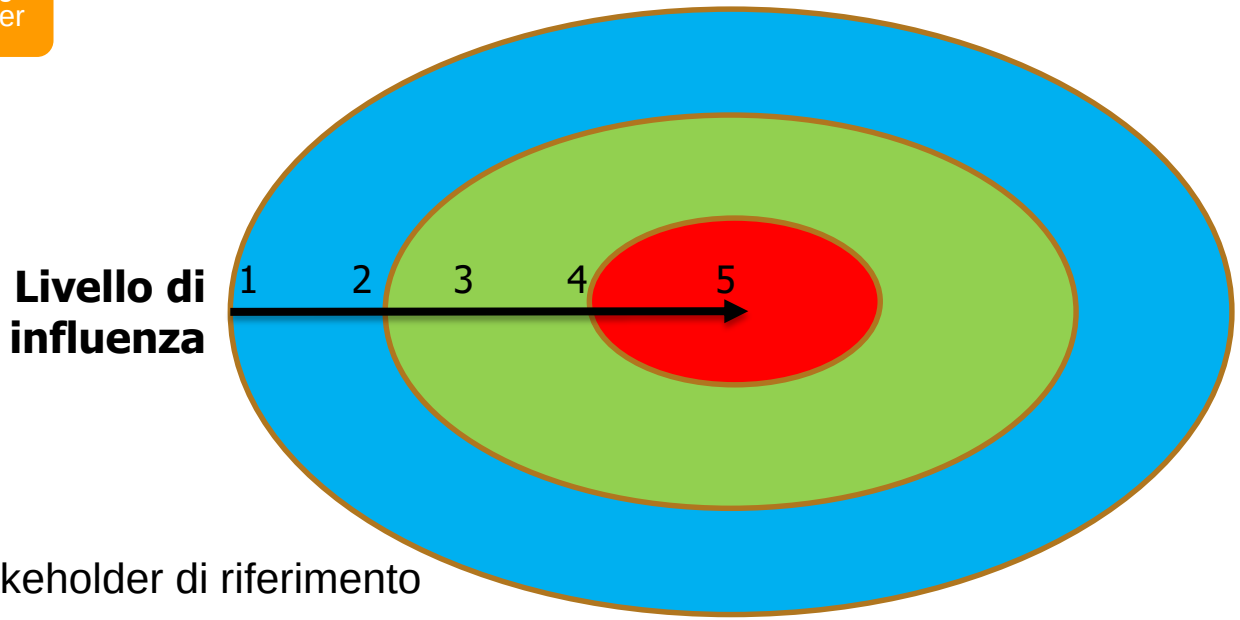
Comprendere i bisogni degli *stakeholder* è un **elemento chiave nella definizione degli obiettivi *ex ante*** e, di conseguenza, per garantire la coerenza in termini di impatto delle attività realizzate (Kail e Lumley, 2012).

Non una metrica uniforme
ma un **processo condiviso**…

La catena del valore dell'impatto(4)



MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

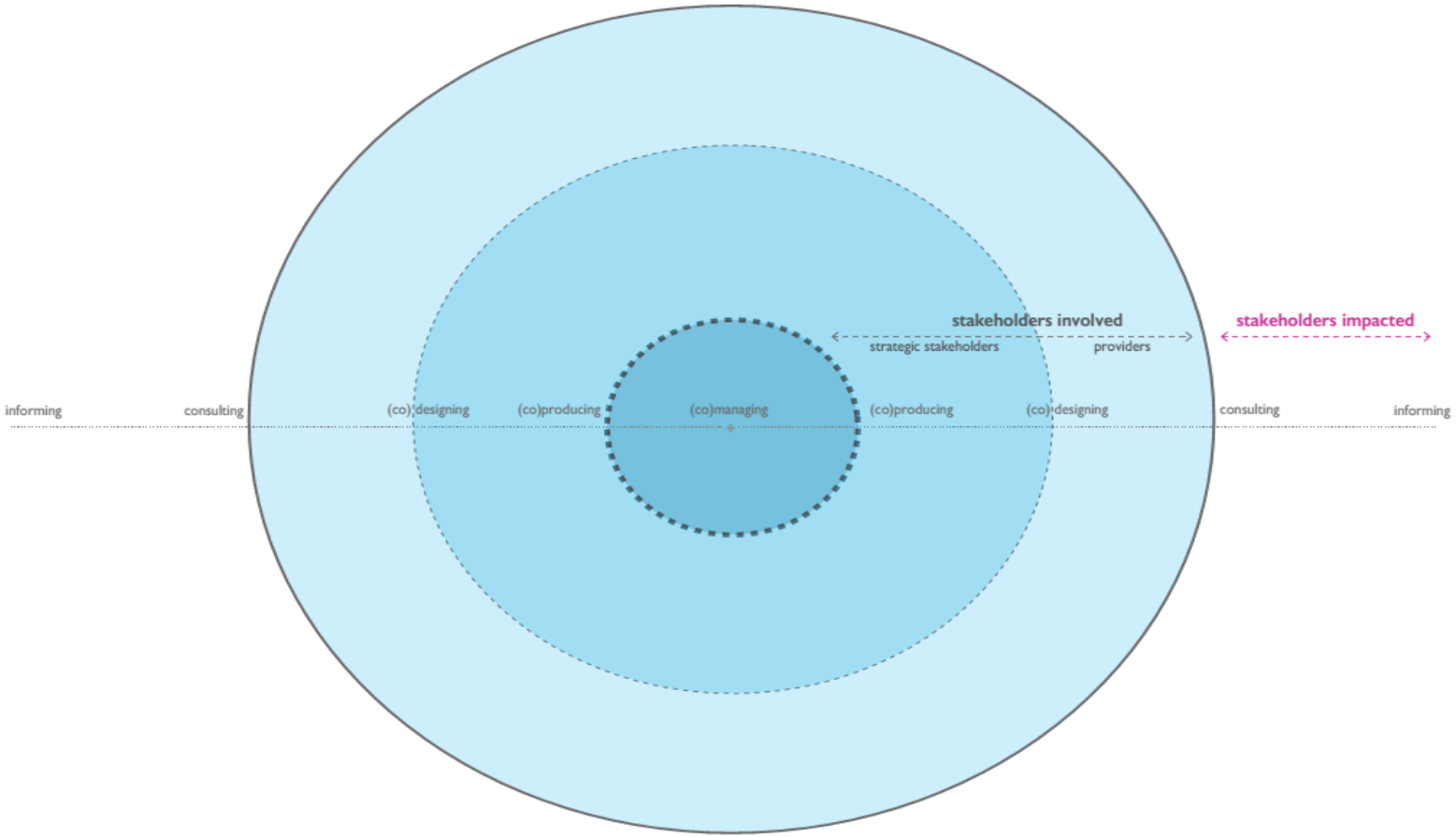


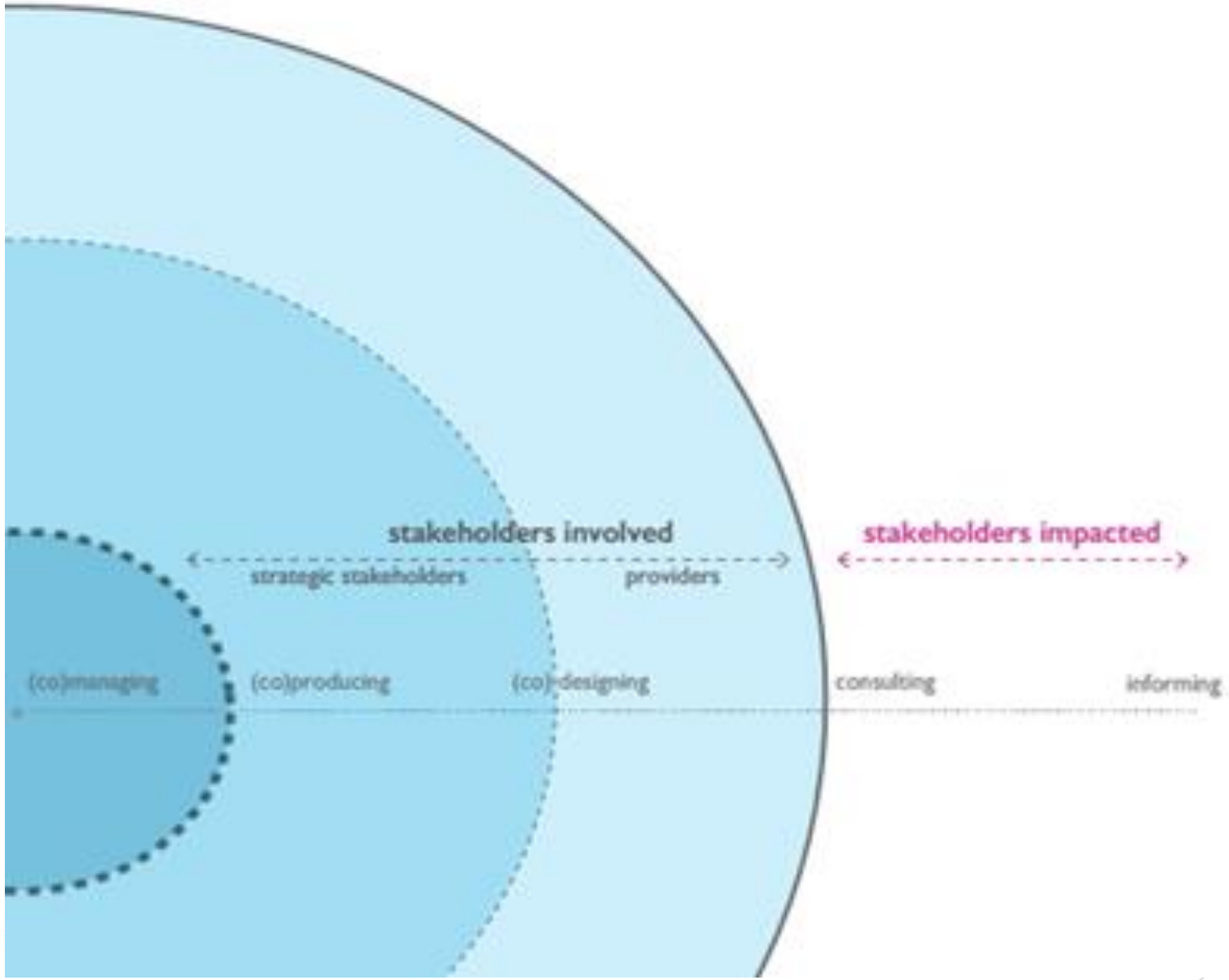
1. Individuazione dello stakeholder di riferimento

2. Costruzione ***impact challenge***, ovvero rispondere alla domanda: «Qual è il problema che si sta cercando di risolvere?»

aiccon alta formazione

La catena del valore dell'impatto(5)




stakeholders involved
strategic stakeholders
providers
stakeholders impacted
(co)managing
(co)producing
(co)-designing
consulting
informing